

Esso occupa una parte della superficie dell'antico lago. Ha una capacità ricettiva di circa 127 milioni di metri cubi d'acqua alimentata dal fiume Simeto e possiede un sistema di ricircolo forzato che ne evita il ristagno.

Come nel passato il Biviere è tornato ad essere l'habitat ideale per piante, pesci e uccelli, tanto da diventare un'oasi naturalistica, dove svernano e nidificano uccelli rari.

Particolarmente interessante è la presenza di alcune specie di volatili in via di estinzione come l'**Airone Bianco Maggiore** dal piumaggio candido, il corpo affusolato, il becco giallo e le zampe scure; la **Gru** che solitamente nidifica nel Nord

Europa e nell'Asia e sverna in Africa e nell'Asia meridionale; la **Spatola** dal piumaggio candido, il tipico becco lungo con l'estremità piatta, regina delle paludi e degli estuari; la **Cicogna bianca**, che ha svernato per la prima volta in Sicilia nel 1992 proprio nel lago Biviere.

E ancora il più comune **Svasso Maggiore**, che tanto ci attrae per l'affascinante cerimonia del corteggiamento. Maschio e femmina si cercano e si riconoscono tramite l'emissione di richiami

Foto di Video Fantasy di Francesca Italia - Lentini



che manifestano l'intenzione di formare la coppia. Una volta vicini, uno dei due si solleva e in posizione eretta esegue una breve danza assecondata dal partner che attende col collo abbassato e le ali semidistese (posizione del gatto). Dapprima si fronteggiano scuotendo frequentemente la testa e innalzando grida. Poi segue la fase delle offerte. Entrambi si tuffano nell'acqua in cerca di cibo e riemergono con il becco colmo di alghe che si offrono a vicenda in modo spettacolare con il corpo completamente eretto e spostamenti veloci.

E ancora il **Cormorano**, il migratore equilibrista caratteristico per la posa delle ali semiaperte per asciugare al sole il suo piumaggio scuro; il **Cavaliere d'Italia**, leggero, elegante, socievole; il **Falco Pescatore**, l'**Airone Cenerino**, la **Garzetta**, la **Folaga**, le **Anatre** di varie specie e ancora e ancora.

Poco distante dal Lago, sulla parte orientale rimasta in proprietà agli eredi della famiglia Lanza Branciforte di Trabia, sorge il **Giardino del Mito**, come ama definirlo la donna che lo ha ideato e realizzato:

Foto di Video Fantasy di Francesca Italia - Lentini

